



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

## PROTOCOLLO INTERISTITUZIONALE PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E PER IL COLLEGAMENTO DEL SISTEMA FORMATIVO E DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE

# “Strumenti innovativi per l'alternanza scuola lavoro – Sì per l'alternanza”



**INAIL**



APARC  
**USARCI**  
ASSOCIAZIONE PERICARTEFAGENTI  
E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO



**ascom**  
ASSOCIAZIONE COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI  
E TRASPORTI DELLA PROVINCIA DI TORINO

**CasArtigiani**  
TORINO



Confederazione Nazionale dell'Artigianato  
e della Piccola e Media Impresa  
Associazione Provinciale di Torino

**ANCE** TORINO  
COLLEGIO  
COSTRUTTORI  
EDILI

**Confagricoltura**  
Torino

**Confartigianato**  
TORINO CITTÀ METROPOLITANA

**CONFCOOPERATIVE**  
Piemonte Nord

**Confederazione Italiana agricoltori**

**CONFESERCENTI**  
DI TORINO E PROVINCIA

Associazione  
Industriali  
del Canavese  
CONFINDUSTRIA CANAVESE

**COLDIRETTI**  
TORINO

**legacoop**  
PIEMONTE

**UNIONE INDUSTRIALE**  
TORINO

**cdo**  
Piemonte

**Fondazione  
per la Scuola**  
Compagnia di San Paolo

Indice

## **AZIONE PER LE IMPRESE**

### **1. AREA FORMAZIONE TUTOR**

- 1.1 *CORSO DI FORMAZIONE PER TUTOR AZIENDALI* pag. 3

## **AZIONI PER LE SCUOLE**

### **2. AREA PERCORSI AZIENDALI**

- 2.1 *MAPPA DELLE IMPRESE E DEI MESTIERI* pag. 6

### **3. AREA LABORATORI**

- 3.1 *LABORATORIO "SEMINARE INNOVAZIONE":  
LE FATTORIE DIDATTICHE* pag. 10
- 3.2 *LABORATORIO "SEMINARE INNOVAZIONE":  
AGRICOLTURA SOCIALE* pag.12
- 3.3 *LABORATORIO GIOVANI E SICUREZZA:  
SOFT SKILLS PER COMPARTAMENTI RESONSABILI* pag.14
- 3.4 *LABORATORIO DESIGN THINKING E  
PROTOTIPAZIONE COLLABORATIVA* pag.17
- 3.5 *LABORATORIO DESIGN THINKING E  
TECNOLOGIE PRODUTTIVE INDUSTRY 4.0* pag.19
- 3.6 *LABORATORIO INTRODUTTIVO ALLE  
NUOVE TECNOLOGIE PRODUTTIVE* pag.22
- 3.7 *LABORATORIO TECNOLOGICO "STRUTTURE PORTANTI  
IN CALCESTRUZZO (CLS) SOSTENIBILI E SICURE"* pag.24
- 3.8 *LABORATORIO DI INNOVAZIONE SOCIALE:  
GIOVANI ANTENNE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE* pag.26
- 3.9 *LABORATORIO ALLA SCOPERTA DELLE SOFT SKILLS* pag.27
- 3.10 *LABORATORIO AUTOIMPREDITORIALITÀ* pag.30

# AZIONE PER LE IMPRESE

AREA FORMAZIONE TUTOR

<b>AZIONE 1.1</b>	<b>CORSO DI FORMAZIONE PER TUTOR AZIENDALI</b>
<b>Descrizione e obiettivi</b>	I partecipanti ad entrambi i corsi sono formati per svolgere nelle imprese il ruolo di tutor nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, dell'apprendistato di I livello e del tirocinio in genere.
<b>Programma</b>	<p><b>Corso di formazione per tutor aziendali interni alle aziende: durata 16 ore</b></p> <p>Argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'inquadramento normativo dell'alternanza scuola lavoro e dell'apprendistato di I livello</li> <li>• I documenti dell'alternanza scuola lavoro e dell'apprendistato di I livello: consigli per il loro utilizzo</li> <li>• La sicurezza e la sorveglianza sanitaria nei percorsi di alternanza e apprendistato di I livello</li> <li>• <i>Focus group</i> sulle criticità e problematiche nella realizzazione dell'alternanza scuola lavoro</li> <li>• L'alternanza come opportunità per l'impresa</li> <li>• Le <i>soft skills</i> fondamentali per favorire la buona riuscita di un percorso in alternanza: accoglienza, leadership ...</li> <li>• La co-valutazione</li> </ul> <p><b>Corso di formazione per tutor aziendali esterni alle aziende: durata 32 ore.</b></p> <p>Il percorso si articola in 3 fasi:</p> <p>I. Modulo introduttivo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quadro normativo</li> <li>• Differenza tra tirocini (curricolari ed extracurricolari) e apprendistato (1-2-3 livello)</li> <li>• Differenza tra alternanza scuola lavoro e tirocini curricolari</li> <li>• Normativa sulla sicurezza (obblighi dell'impresa e della scuola)</li> <li>• La convezione e i progetti formativi</li> </ul> <p>II. Modulo base</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestire l'accoglienza e l'inserimento del giovane allievo e dell'apprendista (1° livello)</li> <li>• Pianificare ed accompagnare i percorsi di apprendimento e di socializzazione professionale facilitando l'acquisizione delle competenze richieste</li> <li>• Gestire le relazioni con le strutture formative esterne, per rendere possibile una positiva integrazione tra la formazione esterna e le esperienze di formazione realizzate in impresa</li> <li>• Valutazione: valutare i progressi e i risultati conseguiti dal giovane (apprendista) nel corso del suo processo di inserimento e crescita professionale.</li> </ul> <p>III. Modulo di approfondimento operativo</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestire e valorizzare il processo di formazione in azienda e fuori dall'azienda</li> <li>• Progettare il percorso di inserimento e di formazione utilizzando gli strumenti previsti dalla normativa e dai CCNL se apprendista (ad es. PFI di dettaglio)</li> <li>• Pianificare e monitorare lo svolgimento delle attività di formazione</li> <li>• Gestire la valutazione dei risultati di apprendimento</li> </ul>
<b>Modalità di svolgimento</b>	Lezioni frontali
<b>Ambito di riferimento</b>	Formazione tutor
<b>A cura di</b>	<p>ASCOM CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA della provincia di Torino.  Riferimento: Ornella Mejnardi: omejnardi@forter.it</p> <p>CONFESERCENTI Torino e provincia:  Riferimento: segreteria@confesercenti-to.it</p> <p>C.N.A. – Associazione della Città Metropolitana di Torino  Riferimento: Davide Ricca: dricca@cna-to.it</p> <p>CONFARTIGIANATO IMPRESE TORINO  Riferimento: Davide Testera: formazione@confartigianatotorino.it</p>
<b>Periodo di svolgimento</b>	<p>Anno scolastico 2018/2019</p> <p>Le attività inizieranno entro dicembre 2018 e termineranno entro il mese di agosto 2019</p>
<b>Durata</b>	<p>16 ore: corso di formazione per tutor aziendali interni alle aziende</p> <p>32 ore: corso di formazione per tutor aziendali esterni alle aziende</p>
<b>Destinatari ed ev. priorità</b>	<p>Titolari/dipendenti di aziende</p> <p>Personale delle Associazioni di categoria</p>
<b>N. azioni realizzabili</b>	Ciascun corso verrà attivato al raggiungimento di n. 8 adesioni ed è programmato per un numero massimo di 12 partecipanti.
<b>Valutazione dell'attività</b>	Questionario di gradimento fine attività
<b>Informazioni</b>	

# AZIONI PER LE SCUOLE

AREA PERCORSI AZIENDALI

<b>AZIONE 2.1</b>	<b>MAPPA DELLE IMPRESE E DEI MESTIERI</b>
<b>Descrizione e obiettivi</b>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di una "mappa delle imprese e dei mestieri" con l'indicazione di itinerari da percorrere, suddivisi o per tipologia di attività (es. commerciale, artigianale, industriale...) o per settore merceologico (agro alimentare, servizi...) o per filiera. Gli istituti scolastici, destinatari dell'iniziativa, dopo aver individuato il percorso di maggior interesse tra quelli proposti, possono partecipare ad un itinerario guidato presso le realtà previste dal percorso. Per ogni itinerario sono previste n. 4 visite che saranno svolte nell'arco di una giornata.</p> <p>Obiettivi dell'azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Far conoscere agli studenti le diverse figure professionali (imprenditore/dipendente...) che operano all'interno delle imprese, fornendo loro una visione realistica non solo delle capacità tecniche, ma anche di quelle comportamentali/caratteriali in termini di impegno e responsabilità, indispensabili per la copertura della mansione o del ruolo stesso e cercando, inoltre, di presentare un quadro attualizzato del mondo lavoro per "scardinare" una visione obsoleta di alcune figure professionali.</li> <li>2. Creazione di una mappa fisica della Città Metropolitana con la visualizzazione grafica degli "itinerari" proposti (es: l'itinerario dell'artigiano; l'itinerario alimentare; l'itinerario della pmi...).</li> </ol> <p><i>Un esempio nel dettaglio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>l'itinerario delle attività commerciali: il percorso evidenzierà sulla cartina gli esercizi che si rendono disponibili a ricevere i ragazzi: una panetteria, un bar, un ristorante, un negozio, etc...</i></li> </ul> <p>Il percorso prevede, inoltre, l'organizzazione di un incontro plenario di orientamento per gli studenti anche non inseriti negli itinerari proposti. All'incontro potranno partecipare anche le famiglie al fine di essere di supporto/orientamento nelle scelte dei propri figli sulla base dei contenuti che saranno presentati.</p> <p>L'incontro si pone le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire la possibilità di valutare i vari aspetti e le varie problematiche del mondo del lavoro mediante osservazione e studio delle realtà aziendali territoriali attraverso testimonianze ed indagini congiunturali ad opera delle associazioni datoriali</li> <li>• Fornire l'opportunità di prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie aspirazioni, affinché il futuro inserimento nel mondo del lavoro o proseguimento degli studi sia più consapevole</li> <li>• Permettere la realizzazione di esperienze che vadano ad integrare le nozioni teoriche acquisite nell'ambito scolastico presente e futuro, verificando complessivamente il livello di qualificazione professionale fornito dalla scuola in rapporto</li> </ul>

	<p>alle esigenze del mondo del lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare una maggior conoscenza delle implicazioni previste nel ruolo di alcune figure/inquadramenti/ruoli professionali (dipendente, imprenditori, libera professione,...)</li> <li>• Evidenziare i requisiti "caratteriali e comportamentali" necessari per ricoprire professioni/ruoli che si traducono ad esempio in: disponibilità temporale, attitudine al rischio, propensioni relazionali</li> </ul>
<b>Programma</b>	<p>Ogni azione prevede tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scelta, da parte degli istituti scolastici, sulla "mappa delle imprese" di un itinerario a cui partecipare;</li> <li>• Partecipazione a 4 visite guidate presso realtà rappresentative del settore/filiera per un gruppo di 15/20 allievi individuati dalla scuola;</li> <li>• Partecipazione ad un incontro organizzato presso la scuola o presso un'associazione imprenditoriale rivolto agli studenti delle classi (III, IV e V)</li> </ul>
<b>Modalità di svolgimento</b>	<p>Le attività saranno coordinate insieme alle scuole interessate ed alle aziende/soggetti interessati ad accogliere i ragazzi in visita presso le loro strutture per definire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le tempistiche di attuazione</li> <li>- l'identificazione degli allievi coinvolti nel progetto</li> </ul>
<b>Ambito di riferimento</b>	<p>Gli itinerari potranno essere contraddistinti secondo criteri caratterizzati per tipologia di attività (es. commerciale, artigianale, industriale...) o per settore merceologico (agroalimentare, servizi...) o per filiera</p>
<b>A cura di</b>	<p>Api Torino Riferimenti: Claudia Capra: capra@apiform.to.it; Sara Torre: torre@apiform.to.it</p> <p>Confartigianato Torino Riferimenti: Davide Testera: formazione@confartigianatotorino.it</p> <p>C.N.A. – Associazione della Città Metropolitana di Torino Riferimenti: Davide Ricca: dricca@cna-to.it</p> <p>ASCOM CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA della provincia di Torino. Riferimento: Ornella Mejnardi: omejnardi@forter.it</p> <p>CONFESERCENTI Torino Riferimenti: Morena Sighinolfi: m.sighinolfi@confesercenti-to.it</p> <p>APARC USARCI Riferimenti: Mattia Ursetta: mattia.ursetta@usarci.it</p> <p>CONFCOOPERATIVE/LEGACOOP Riferimenti: Jasmine Festa: jasmine.festa@confpiemontenord.coop Valentina Consiglio: valentina.consiglio@legacoop-piemonte.coop</p>
<b>Periodo di svolgimento</b>	<p>Anno scolastico 2018/2019 Le attività inizieranno entro dicembre 2018 e termineranno entro il</p>



	mese di agosto 2019
<b>Durata</b>	L'itinerario prevede la visita presso 4 imprese e avrà la durata complessiva di una giornata. L'incontro collegiale presso la scuola o l'associazione imprenditoriale avrà la durata di una giornata
<b>Destinatari ed ev. priorità</b>	Insegnanti referenti dell'A.S-L /studenti/personale aziende. Il progetto è rivolto agli studenti delle classi III, IV e V degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado; sarà a discrezione delle scuole identificare il gruppo ristretto di 15/20 ragazzi da coinvolgere in ogni percorso itinerante Gli incontri collettivi possono prevedere il coinvolgimento di max 100 allievi.
<b>N. azioni realizzabili</b>	Sono previsti in totale n. 9 itinerari
<b>Valutazione dell'attività</b>	Questionario di gradimento fine attività
<b>Informazioni</b>	Per le adesioni contattare i riferimenti sopra indicati

# AREA LABORATORI

<b>AZIONE 3.1</b>	<b>LABORATORIO "SEMINARE INNOVAZIONE": LE FATTORIE DIDATTICHE</b>
<b>Descrizione e obiettivi</b>	<p>L'agricoltura sociale fa leva su alcune risorse specifiche del mondo delle imprese agricole e dei processi agro-zootecnici e può essere definita come un insieme di attività che impiega le risorse dell'agricoltura e della zootecnica, con la presenza di piccoli gruppi, famigliari e non, che operano nelle aziende agricole, per promuovere azioni terapeutiche, di abilitazione, di capacitazione, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione, di servizi utili per la vita quotidiana e di educazione. Le pratiche di agricoltura sociale sono molteplici: agriasili, domiciliarità diurna per anziani o disabili, centri estivi, co-terapie verdi e con gli animali, percorsi di inserimento lavorativo per persone fragili etc. Le attività delle FATTORIE DIDATTICHE si collocano in questo contesto e sono un potentissimo strumento educativo.</p> <p>L'obiettivo di questo laboratorio di alternanza scuola lavoro è quello di conoscere e sperimentare il <i>comparto agricolo come medium del proprio intervento educativo o terapeutico</i>, per incrementare il valore e l'impatto della propria azione sulle opportunità di educazione ed inclusione socio-lavorativa dei propri utenti.</p>
<b>Programma</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione al tema dell'agricoltura sociale e ai possibili target di destinatari delle attività</li> <li>• La fattoria didattica e l'approccio pedagogico alla base</li> <li>• Modulo di educazione alimentare</li> <li>• Attività pratiche</li> </ul>
<b>Modalità di svolgimento</b>	<p>Lo svolgimento di questo laboratorio prevede un incontro preliminare in classe e una giornata intera in fattoria. Dopo una breve fase di introduzione teorica al tema dell'Agricoltura Sociale saranno avviati, per gruppi di lavoro, percorsi di progettazione e sperimentazione di itinerari didattici e fruizione interattiva. Un altro modulo teorico riguarderà l'educazione alimentare.</p> <p>Le attività pratiche in particolare riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione, definizione e progettazione di percorsi/laboratori didattico-naturalistico</li> <li>• Progettazione di visite guidate e storytelling <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentazione di attività in campo (e con gli animali)</li> <li>• Laboratori di cucina</li> </ul> </li> </ul>
<b>Ambito di riferimento</b>	Innovazione sociale/pedagogia

<b>A cura di</b>	Confederazione Italiana Agricoltori di Torino (CIA) Riferimenti: Kezia BARBUIO k.barbuio@cia.it – 011 6164210
<b>Periodo di svolgimento</b>	Anno scolastico 2018/2019
<b>Durata</b>	10 ore complessive di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 ore a scuola</li> <li>• 8 ore in fattoria</li> </ul>
<b>Destinatari ed ev. priorità</b>	Studenti delle scuole superiori Priorità: Liceo delle Scienze Umane, Tecnico per i Servizi Socio Sanitari
<b>N. azioni realizzabili</b>	Azioni realizzabili: n°3 per gruppi di max 25 partecipanti
<b>Valutazione dell'attività</b>	Questionario di gradimento fine attività
<b>Informazioni</b>	<p>L'incontro preliminare verrà svolto presso la scuola in orario scolastico (o extrascolastico a scelta dell'istituto).</p> <p>Le attività pratiche si svolgeranno presso la fattoria didattica Parco Campo Felice Via Torino poligono 85 Lombardore (Torino).</p> <p>Il pranzo, essendo parte integrante del laboratorio, è incluso e non è a carico della scuola.</p> <p>Le scuole dovranno farsi carico autonomamente del costo del trasporto fino alla fattoria.</p> <p>In caso di maltempo la giornata in fattoria verrà rimandata.</p>

## AZIONE 3.2

### **LABORATORIO "SEMINARE INNOVAZIONE": AGRICOLTURA SOCIALE**

#### **Descrizione e obiettivi**

L'agricoltura sociale fa leva su alcune risorse specifiche del mondo delle imprese agricole e dei processi agro-zootecnici e può essere definita come un insieme di attività che impiega le risorse dell'agricoltura e della zootecnica, con la presenza di piccoli gruppi, familiari e non, che operano nelle aziende agricole, per promuovere azioni terapeutiche, di abilitazione, di capacitazione, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione, di servizi utili per la vita quotidiana e di educazione. Le pratiche di agricoltura sociale sono molteplici: agrisili, domiciliarità diurna per anziani o disabili, centri estivi, co-terapie verdi e con gli animali, percorsi di inserimento lavorativo per persone fragili etc. Oltre a queste si collocano tra le pratiche di Agricoltura Sociale anche le attività promosse dalle FATTORIE DIDATTICHE che rappresentano un potentissimo strumento educativo.

#### **Programma**

L'obiettivo di questo laboratorio di alternanza scuola lavoro è quello di far conoscere i processi di innovazione sociale che alcune imprese agricole hanno introdotto per migliorare la competitività economica dell'azienda, ma anche per generare valore sociale sul loro territorio.

- Introduzione al tema dell'Agricoltura Sociale e ai possibili target di destinatari delle attività
- Storytelling di pratiche di Agricoltura Sociale virtuose attraverso il coinvolgimento di imprenditori e imprenditrici agricoli sociali e visione di materiali audiovisivi
- Analisi della modalità di creazione di valore economico per l'azienda, attraverso la creazione di valore sociale per il territorio

#### **Modalità di svolgimento**

Lo svolgimento di questo laboratorio prevede un incontro preliminare in classe della durata di 2 ore, e una giornata intera presso un'azienda agricola sociale.

Dopo una breve fase di introduzione teorica al tema dell'Agricoltura Sociale sarà realizzato un laboratorio di "educazione al consumo critico", dove i ragazzi e le ragazze degusteranno prodotti delle aziende agricole sociali. Ogni prodotto sarà il testimone di una pratica innovativa e servirà per raccontare le storie delle persone che hanno concorso a realizzarlo. Si parlerà quindi di immigrazione, tratta delle persone, caporalato, agromafie, disabilità etc.

A seguire verrà organizzata una visita studio presso un'azienda agricola sociale. La visita sarà così articolata:

- Visita aziendale insieme all'imprenditore/imprenditrice
- Attività laboratoriale che coinvolgerà anche i beneficiari delle pratiche di Agricoltura Sociale realizzate dall'azienda (bambini/e, persone disabili, anziani etc);
- Restituzione in plenaria dei feedback derivati dal percorso

	<p>realizzato.</p> <p>Tutte le aziende coinvolte hanno avviato percorsi di economia circolare e di innovazione sociale. Tutte quante, oltre alla produzione primaria, hanno avviato laboratori di trasformazione (conservare dolci e salate, panificazione, caseificazione etc), per cui i ragazzi e le ragazze che parteciperanno all'iniziativa potranno fare sperimentazioni pratiche e avranno l'opportunità di degustare i prodotti aziendali.</p>
<b>Ambito di riferimento</b>	Innovazione sociale
<b>A cura di</b>	<p>Federazione Provinciale Coldiretti Torino</p> <p>Referenti: Stefania Fumagalli  stefania.fumagalli@coldiretti.it - 0116177290</p> <p>Marcella Cogno  formazioneprogetti.to@coldiretti.it</p> <p>Tatiana Altavilla  tatiana.altavilla@coldiretti.it - 0116177213</p>
<b>Periodo di svolgimento</b>	Anno scolastico 2018/2019
<b>Durata</b>	<p>10 ore complessive di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 ore a scuola</li> <li>- 8 ore in fattoria</li> </ul>
<b>Destinatari ed ev. priorità</b>	<i>Studenti delle scuole superiori</i>
<b>N. azioni realizzabili</b>	Azioni realizzabili: n°3 per gruppi di max 25 partecipanti
<b>Valutazione dell'attività</b>	Incontro finale per la restituzione di feedback
<b>Informazioni</b>	<p>L'incontro preliminare sarà svolto presso la scuola in orario scolastico (o extrascolastico a scelta dell'istituto).</p> <p>Le aziende coinvolte saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vivai Gariglio – Agriturismo Sale in Zucca (Moncalieri) in collaborazione con l'azienda RAM – Radici A Moncalieri;</li> <li>- Azienda Agricola Settimomiglio in collaborazione con la cooperativa agricola Agricoltori Consapevoli (Settimo T.se);</li> <li>- Cooperativa Agricola Agricopecetto (Pecetto) insieme a Cascina del Mulino (Villastellone).</li> </ul> <p>Le scuole dovranno farsi carico autonomamente del costo del trasporto fino alla fattoria (le aziende sono tutte raggiungibili con i mezzi pubblici).</p> <p>Per pranzo verrà organizzata una degustazione di prodotti aziendali.</p> <p>In caso di maltempo la giornata in fattoria verrà rimandata.</p>

<b>AZIONE 3.3</b>	<b>LABORATORIO GIOVANI E SICUREZZA: SOFT SKILLS PER COMPORTAMENTI RESPONSABILI</b>
<b>Descrizione e obiettivi</b>	L'attività consiste in un percorso laboratoriale basato sul coinvolgimento diretto dei partecipanti, secondo le modalità dell'apprendimento esperienziale. L'intento è quello di sensibilizzare gli studenti all'importanza delle <i>soft skills</i> rispetto alla sicurezza sul lavoro e nei diversi contesti di vita, secondo una prospettiva di promozione educativa e culturale, intervenendo nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro, che di fatto ben si prestano a questa chiave formativa. L'obiettivo è quello di promuovere la diffusione della cultura della sicurezza basata sulla centralità del soggetto consapevole e responsabile, in senso individuale e collettivo e di sensibilizzare i giovani, creando consapevolezza sul tema dell'incidenza delle proprie <i>soft skills</i> rispetto alla prevenzione dei rischi per la salute.
<b>Programma</b>	<p>Argomenti trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Analisi in gruppo di filmati e articoli di cronaca.</i> Sfruttando le dinamiche di gruppo, i partecipanti mettono a confronto le proprie mappe concettuali, a partire da un documento condiviso. La riflessione guidata da uno psicologo del lavoro sul filmato o l'articolo di giornale, riguardanti il tema della sicurezza in tutti gli ambiti di vita, permette in prima battuta di richiamare e, quindi, di modificare i riferimenti con nuovi elementi cognitivi. La mappa concettuale così ri-costruita avrà alcuni importanti vantaggi: sarà più ricca perché derivata da un confronto, più consapevole perché direttamente discussa e infine sarà condivisa fra più persone.</li> <li>• <i>Testimonianze di esperti.</i> Il racconto di esperienze concrete, oltre che costituire ulteriore spunto di riflessione, percorre la via di alcuni elementi fondamentali della comunicazione persuasiva. In particolare: la credibilità della fonte, dovuta in gran parte al ruolo e all'esperienza professionale degli esperti; l'autorevolezza della fonte, legata alle qualità socialmente riconosciute che traducono il principio di senso comune "se lo dice lui, ci si può fidare"; l'intensità emotiva del messaggio e la percezione del livello di contingenza di un evento che si traduce nel vissuto "quello potrei essere io", soprattutto quando la testimonianza riguardi casi vicini alle persone per età, interessi e stile di vita.</li> <li>• <i>Outdoor Training.</i> L'espressione indica l'allenamento di qualità e capacità precise per sviluppare determinate competenze, al di fuori dell'usuale ambiente di riferimento. Pertanto, gli studenti sono coinvolti in sessioni di arrampicata sportiva, una situazione funzionale agli obiettivi di apprendimento che si intende perseguire: i fattori-obiettivo chiamati in causa sono la consapevolezza di sé e del proprio comportamento, l'importanza di rispettare regole e procedure,</li> </ul>

	<p>l'interdipendenza della propria con l'altrui sicurezza, la responsabilità individuale e collettiva.</p> <p>L'esperienza si conclude con un'apposita seduta di riflessione, che mira a fissare i contenuti principali e creare i presupposti perché siano trasferibili ad altri contesti e situazioni.</p>
<b>Modalità di svolgimento</b>	<p>L'azione è suddivisa in quattro moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Modulo 1 - Psicologia della Sicurezza.</i> Due incontri da due ore l'uno presso l'Istituto Scolastico, condotti da Psicologo del Lavoro. Discussione guidata finalizzata alla definizione di una mappa concettuale di riferimento, basata sui concetti di sicurezza, pericolo, rischio, prevenzione, protezione. Analisi, in gruppo, di filmati e articoli stampa, relativi alle cronache di situazioni in cui sicurezza, prevenzione e fattore umano hanno un ruolo centrale. Le situazioni riguardano tutti gli ambiti di vita.</li> <li>• <i>Modulo 2 - Testimonianze.</i> Due incontri da due ore l'uno presso l'Istituto Scolastico, condotti da Polizia Stradale (prevenzione degli incidenti stradali attraverso il comportamento) e Associazione Bip Bip (prevenzione traumi cranici e spinali), coadiuvate da uno Psicologo del Lavoro. Agli studenti vengono portati esempi concreti di casi e situazioni, che mettono in evidenza come capacità quali attenzione, consapevolezza di sé e comunicazione incidono in modo determinante rispetto alla propria e altrui incolumità.</li> <li>• <i>Modulo 3 - Outdoor training.</i> Uscita didattica (4 ore) presso struttura per arrampicata sportiva. Gli studenti vengono coinvolti in un'esperienza di arrampicata sportiva con la supervisione di istruttori professionali messi a disposizione dal C.U.S. Torino. L'accento verrà posto sul livello di consapevolezza di sé e dei propri movimenti, sull'importanza di compiere azioni in sequenza, rispettando una procedura, sull'interdipendenza con gli altri partecipanti. Nel corso della sessione gli studenti vengono ripresi con foto e filmati, poi elaborati per l'incontro successivo.</li> <li>• <i>Modulo 4 - Conclusioni.</i> Incontro presso la sede dell'Istituto Scolastico, condotto da Psicologo del Lavoro. Discussione guidata dell'esperienza di outdoor. L'obiettivo è fissare l'esperienza maturata durante tutto il percorso con una discussione finale. Il materiale didattico utilizzato consiste in quello elaborato a partire dalle foto e dai filmati raccolti nel corso della sessione di arrampicata sportiva.</li> </ul>
<b>Ambito di riferimento</b>	Sviluppo <i>soft skills</i> per comportamenti responsabili ai fini della salute e sicurezza in tutti gli ambiti di vita
<b>A cura di</b>	<p>Unione Industriale di Torino - Ufficio Scuola e Università</p> <p>Riferimenti: Giuseppe Abate g.abate@ui.torino.it - 0115718335</p>



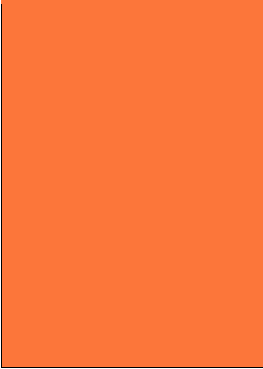
<b>Periodo di svolgimento</b>	Anno scolastico 2018/2019. Date da concordarsi con le singole scuole
<b>Durata</b>	15 ore
<b>Destinatari ed ev. priorità</b>	Studenti delle classi III e IV degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado
<b>N. azioni realizzabili</b>	Si propone il coinvolgimento di quattro Istituti Scolastici e la realizzazione di n. 12 azioni, tre per ciascuno dei quattro Istituti, per un numero massimo di 25 studenti per ciascuna azione.
<b>Valutazione dell'attività</b>	Questionario di gradimento fine attività
<b>Informazioni</b>	Le attività si svolgeranno presso l'Istituto Scolastico in orario da concordarsi, con l'eccezione del modulo 3, che sarà svolto presso il "Palaroccia", in via Braccini, 18 - Torino. Condizione indispensabile è la presenza di almeno un insegnante in aula e durante l'uscita didattica.

<b>AZIONE 3.4</b>	<b>LABORATORIO DESIGN THINKING E PROTOTIPAZIONE COLLABORATIVA</b>
<b>Descrizione e obiettivi</b>	<p>Obiettivo del percorso è trasferire una metodologia che consenta ai partecipanti di adottare nuovi strumenti utili per progettare in modo organico nuove soluzioni in differenti ambiti, dal mondo dei servizi a quello dei prodotti innovativi (tecnologie abilitanti e industria 4.0)</p>
<b>Programma</b>	<p>Saranno affrontati i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Il Design thinking</i>: come identificare una soluzione innovativa ad un dato problema, che soddisfi i 3 criteri fondamentali di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Desiderabilità da parte del mercato o degli attori interessati</li> <li>• Fattibilità tecnologica, tecnica ed organizzativa</li> <li>• Redditività economica</li> </ul> </li> <li>• <i>Le nuove tecnologie abilitanti: cenni e case study in contesto laboratoriale 4.0</i></li> <li>• Dall'idea al progetto: tecniche di progettazione e prototipazione – La progettazione collaborativa</li> <li>• Test e validazione di un'idea prodotto.</li> </ul>
<b>Modalità di svolgimento</b>	<p>Workshop strutturato sul coinvolgimento degli studenti, attraverso un processo di co-progettazione e simulazione guidata.</p> <p>Dato un problema (reale o fittizio) ogni partecipante al gruppo di lavoro dovrà mettere a disposizione del gruppo le proprie competenze/conoscenze per giungere in poco tempo alla proposta di una soluzione comune (output di prodotto/prototipo grezzo frutto della co-progettazione).</p> <p>Il workshop di progettazione collaborativa, mette a disposizione dei partecipanti un mix di strumenti calibrati ad hoc in relazione allo scopo operativo ed alla composizione del gruppo classe partecipante. Alcuni di questi possono essere <i>canvas</i>, mappe, <i>storyboard</i> e tecnologie per il <i>rapid prototyping</i>.</p> <p>I partecipanti opereranno all'interno delle Officine 4.0 CIAC e supervisionati dalla presenza di professionisti tecnologi potranno realizzare piccole simulazioni ed assistere all'utilizzo di robot/stampe 3D e le tecnologie necessarie all'attività.</p> <p>Al termine del workshop è prevista la validazione finale della proposta realizzata dal gruppo di partecipanti.</p> <p>In sintesi le fasi realizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fase di presentazione case study</li> <li>• Progettazione collaborativa</li> <li>• Ideazione e progettazione della "soluzione"</li> <li>• Realizzazione della prototipazione laddove prevista</li> <li>• Test e validazione</li> </ul>

	Per tutti i partecipanti, prima dello svolgimento del workshop, sarà fornita una informativa sui rischi presenti nell'ambiente oggetto di visita/attività di alternanza.
<b>Ambito di riferimento</b>	Metodologie innovative nell'industria 4.0
<b>A cura di</b>	Confindustria Canavese Riferimenti: Davide Ardisson, Patrizia Della Rosa Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Canavese ggi@confindustriacanavese.it - 0125 424748
<b>Periodo di svolgimento</b>	Anno scolastico 2018/2019 La pianificazione degli interventi sarà preventivamente concordata con gli istituti scolastici del territorio e con la disponibilità della 4.OFFICINA CIAC
<b>Durata</b>	8 ore
<b>Destinatari ed ev. priorità</b>	Studenti delle classi IV e V degli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado, Istituti tecnici e professionali, Licei del territorio
<b>N. azioni realizzabili</b>	Azioni realizzabili n. 10 per un numero max 15/20 allievi per ciascuna azione
<b>Valutazione dell'attività</b>	Questionario di gradimento fine attività/ Schede di autovalutazione dell'apprendimento e non solo del gradimento.
<b>Informazioni</b>	Le attività si svolgeranno presso la sede C.IA.C Ghiglieno Ivrea (Via Sant'Arborio Varmondo, 3 - 10015 Ivrea (TO), tel. 0125 642934 in un'unica giornata, con orario da concordare. Condizione indispensabile è la presenza di almeno un insegnante della scuola di riferimento dei partecipanti.

<b>AZIONE 3.5</b>	<b>LABORATORIO DESIGN THINKING E TECNOLOGIE PRODUTTIVE INDUSTRY 4.0</b>
<b>Descrizione e obiettivi</b>	<p>L'attività consiste in un laboratorio di alternanza orientativa alla tecnologia 4.0, mirato a illustrare agli studenti le più avanzate tecnologie produttive.</p> <p>La proposta prevede l'erogazione di due distinti moduli della durata di 8 ore: uno pensato per i percorsi di tipo teorico e che prevedono la formazione sulla sicurezza rischio basso; uno rivolto a scuole con percorsi maggiormente orientati alla pratica e che prevedono la formazione sulla sicurezza rischio alto.</p>
<b>Programma</b>	<p>Si prevede l'erogazione di due distinti moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• MODULO ASLD (Alternanza Scuola Lavoro Design), pensato per indirizzi di studio trasversali o comunque non dotati di specializzazione tecnica industriale.</li> </ul> <p>Il modulo ha come obiettivo quello di far operare gli allievi utilizzando il metodo del <i>Design Thinking</i>, fornendo loro le metodologie tecniche di base necessarie per progettare e produrre SOLUZIONI DI PRODOTTO INNOVATIVE sulla base delle specifiche del cliente/utente finale. Verranno utilizzate tecnologie I4.0 di simulazione basate su Virtual Reality. Le attività saranno svolte in laboratori attrezzati con tecnologie I4.0 coerenti con gli standard aziendali.</p> <p>Argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di <i>Design Thinking</i></li> <li>• Tecniche di ideazione del prodotto</li> <li>• Tecniche di costruzione di prototipi <i>low cost</i></li> <li>• Tecniche di simulazione con l'uso della <i>Virtual Reality</i> e <i>Augmented Reality</i></li> <li>• Tecnologie di produzione di impianti I4.0</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• MODULO ASLP (Alternanza Scuola Lavoro Production) pensato per indirizzi di studio dotati di specializzazione tecnica industriale</li> </ul> <p>Il modulo ha come obiettivo quello di far operare gli allievi utilizzando le tecnologie produttive I4.0, come <i>Reverse Engineering</i>, Controllo Numerico, <i>Additive Manufacturing</i> e Robot Collaborativi, legati alla fabbrica intelligente. Le attività verranno svolte in laboratori attrezzati con tecnologie I4.0 coerenti con gli standard aziendali.</p> <p>Argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecnologie produttive I4.0</li> <li>• Tecniche di <i>Reverse Engineering</i></li> <li>• Tecniche di produzione mediante tecnologie additive</li> </ul>

	<p>metallo e polimeri</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di produzione con Centri di lavoro</li> <li>• Tecniche di assemblaggio assistito con Robot collaborativi</li> </ul>
<b>Modalità di svolgimento</b>	<p>L'attività è suddivisa in due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>parte teorica</u>, dedicata a fornire un quadro generale delle principali peculiarità delle discipline/processi di produzione presi in considerazione attraverso l'illustrazione del funzionamento di strumenti e macchinari in uso nelle imprese</li> <li>• <u>parte pratica</u>, consistente nella partecipazione dello studente ad una piccola esperienza pratica guidata all'interno di una delle due aree di Fablab previste: <ul style="list-style-type: none"> <li>- per gli studenti partecipanti al modulo ASLD: esercitazione finalizzata alla simulazione e realizzazione di prototipi <i>low cost</i>;</li> <li>- per gli studenti partecipanti al modulo ASLP: esercitazione finalizzata alla simulazione di processi di realizzazione di particolari</li> </ul> </li> </ul>
<b>Ambito di riferimento</b>	Innovazione tecnologica 4.0
<b>A cura di</b>	<p>Unione Industriale di Torino  Per adesioni: Ufficio Scuola e Università  Riferimento: Giuseppe Abate  g.abate@ui.torino.it - 011 5718335</p>
<b>Periodo di svolgimento</b>	Anno scolastico 2018/2019. Date da concordarsi con le singole scuole anche sulla base delle disponibilità dei laboratori della Scuola Camerana
<b>Durata</b>	8 ore
<b>Destinatari ed ev. priorità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modulo ASL <i>Design Thinking</i>: studenti delle classi IV e V di Licei, Istituti Tecnici settore Economico, Istituti Professionali Settore Servizi</li> <li>• Modulo ASL Production: studenti delle classi IV e V di Istituti Tecnici settore Tecnologico, Istituti Professionali Settore Industria e Artigianato</li> </ul>
<b>N. azioni realizzabili</b>	Azioni realizzabili n. 8 per un numero massimo di 25 studenti per ciascuna azione
<b>Valutazione dell'attività</b>	Questionario di gradimento fine attività
<b>Informazioni</b>	<p>Le attività si svolgeranno presso la Scuola Camerana (via Braccini, 17 - Torino) in un'unica giornata con orario 8,30 - 12,30 (parte teorica) e 13,30 - 17,30 (parte pratica)</p> <p>Condizioni indispensabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per gli studenti partecipanti al Modulo ASL <i>Design Thinking</i>:</li> </ul>



attestato di formazione generale (4 ore) e specifica rischio basso (4 ore) sulla salute e sicurezza sul lavoro

- Per gli studenti partecipanti al Modulo ASL Production: formazione generale (4 ore) e specifica rischio alto (12 ore) sulla salute e sicurezza sul lavoro
- Per tutte le classi partecipanti: presenza di almeno un insegnante (preferibilmente due) per l'intera durata del percorso formativo

<b>AZIONE 3.6</b>	<b>LABORATORIO INTRODUTTIVO ALLE NUOVE TECNOLOGIE PRODUTTIVE</b>
<b>Descrizione e obiettivi</b>	<p>L'attività consiste in un laboratorio di alternanza orientativa alla tecnologia 4.0, mirato a illustrare agli studenti le più avanzate tecnologie produttive.</p> <p>La proposta prevede l'erogazione di due distinti moduli della durata di 8 ore: uno orientato alla presentazione delle principali tecnologie abilitanti, l'altro finalizzato alla contestualizzazione delle medesime.</p>
<b>Programma</b>	<p>Si prevede l'erogazione di due distinti moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un modulo mirato all'illustrazione delle principali tecnologie abilitanti di Industry 4.0: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Reverse Engineering</i></li> <li>• <i>Virtual Reality</i></li> <li>• <i>Additive Manufacturing</i></li> <li>• Robotica collaborativa</li> <li>• Tecnologie di produzione di impianti I4.0</li> </ul> </li> <li>• Un modulo di contestualizzazione delle tecnologie introdotte nella precedente sessione formativa attraverso la testimonianza di imprenditori e/o esperti di estrazione aziendale.</li> </ul>
<b>Modalità di svolgimento</b>	<p>L'attività è suddivisa in due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• primo modulo, dedicato a fornire un quadro generale delle principali peculiarità delle discipline/processi di produzione presi in considerazione attraverso l'illustrazione del funzionamento di strumenti e macchinari in uso nelle imprese</li> <li>• secondo modulo, consistente nella partecipazione dello studente ad un incontro collegiale con imprenditori e/o esperti di estrazione aziendale</li> </ul>
<b>Ambito di riferimento</b>	Innovazione tecnologica 4.0
<b>A cura di</b>	<p>API Torino  Per adesioni: segreteria API Formazione  Riferimento: Sara Torre: torre@apiform.to.it</p>
<b>Periodo di svolgimento</b>	Anno scolastico 2018/2019.
<b>Durata</b>	8 ore
<b>Destinatari ed ev. priorità</b>	Studenti delle classi III, IV e V di Licei, Istituti Tecnici e Istituti Professionali
<b>N. azioni realizzabili</b>	Azioni realizzabili n. 8 per un numero massimo di 25 studenti per ciascuna azione
<b>Valutazione</b>	Questionario di gradimento fine attività

<b>dell'attività</b>	
<b>Informazioni</b>	<p>Le attività si svolgeranno presso la Scuola Camerana (via Braccini, 17 - Torino) in un'unica giornata con orario 8,30 - 12,30 (primo modulo) e 13,30 - 17,30 (secondo modulo)</p> <p>Condizioni <u>indispensabili</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• per gli studenti partecipanti: attestato di formazione generale (4 ore) e specifica rischio basso (4 ore) sulla salute e sicurezza sul lavoro</li><li>• presenza di almeno un insegnante (preferibilmente due) per l'intera durata del percorso formativo</li></ul>



<b>AZIONE 3.7</b>	<b>LABORATORIO TECNOLOGICO "STRUTTURE PORTANTI IN CALCESTRUZZO (CLS) SOSTENIBILI E SICURE"</b>
<b>Descrizione e obiettivi</b>	L'attività consiste in un laboratorio di alternanza orientativa all'utilizzo delle norme tecniche per le costruzioni 2018, delle norme antisismiche, allo studio dei ponti termici e alla loro applicazione pratica.
<b>Programma</b>	Saranno affrontati i seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• calcestruzzi ed acciai</li> <li>• norme tecniche per le costruzioni 2018</li> <li>• norme antisismiche</li> <li>• studio dei ponti termici</li> <li>• progetto strutturale e disegno di carpenteria</li> <li>• analisi dei costi e computo metrico</li> <li>• sicurezza in cantiere</li> <li>• casseforme e sistemi di cassetta</li> <li>• getto calcestruzzo</li> <li>• tamponamenti</li> <li>• verifiche tecniche</li> </ul>
<b>Modalità di svolgimento</b>	L'attività è suddivisa in due parti: <i>Parte teorica</i> , dedicata a fornire un quadro generale delle principali peculiarità delle norme tecniche per le costruzioni 2018, delle norme antisismiche e dello studio dei ponti termici. <i>Parte pratica</i> , consiste nella ricostruzione di un cantiere edile, in particolare nella riproduzione del getto di calcestruzzo, con l'ausilio di idonee casseforme.
<b>Ambito di riferimento</b>	Norme tecniche per le costruzioni 2018 con sviluppo di norme antisismiche e studio dei ponti termici
<b>A cura di</b>	Collegio Costruttori Edili – ANCE Torino Riferimento: Roberta Lampugnani roberta.lampugnani@fsctorino.it
<b>Periodo di svolgimento</b>	Anno scolastico 2018/2019. Date da concordarsi con i singoli Istituti
<b>Durata</b>	16 ore
<b>Destinatari ed ev. priorità</b>	Studenti delle classi III, IV e V degli Istituti Tecnici per geometri e relativi docenti.
<b>N. azioni</b>	Azioni realizzabili n. 3 per gruppo classe.

<b>realizzabili</b>	
<b>Valutazione dell'attività</b>	Questionario di gradimento di fine attività
<b>Informazioni</b>	<p>Le attività si svolgeranno presso FSC Torino (Via G. Quarello n. 19 – Torino) in due giornate da 8 ore (8.30/12.30 e 13.30/17.30)</p> <p><i>Condizioni indispensabili:</i> la presenza di almeno un insegnante per l'intera durata del percorso formativo, possibilmente di discipline afferenti agli argomenti trattati; aver assolto, per gli studenti partecipanti, l'obbligo della formazione sulla sicurezza generale e specifica (16 ore).</p>

<p><b>AZIONE 3.8</b></p> <p><b>Descrizione e obiettivi</b></p>	<p><b>LABORATORIO DI INNOVAZIONE SOCIALE: GIOVANI ANTENNE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE</b></p> <p>Il laboratorio si pone come obiettivo di lavorare e condividere un percorso che generi dal basso, e quindi dal piccolo gruppo (gli/le studenti/esse), nuovi servizi, nuove filiere di valori che possano contaminare ambiti tradizionali e trasformarli e diventare nel tempo modelli alternativi che in parte si sovrappongono e in parte si sostituiscono a quelli tradizionali.</p> <p>L'idea parte dall'assunto che sono soprattutto le cooperative e gli operatori che lavorano nei servizi, che hanno bisogno della loro immaginazione, della loro capacità di vedere e percepire le cose di ogni giorno con occhi nuovi e privi di filtri. Il percorso Giovani Antenne per l'Innovazione Sociale vuole quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire un'occasione di conoscenza e consapevolezza sul tema dell'innovazione sociale</li> <li>• Stimolare la creatività degli studenti</li> <li>• Generare nuove idee in risposta ai bisogni sociali, che potranno essere implementate dalle imprese</li> <li>• Alimentare innovazione nei servizi</li> <li>• Incrementare la valenza educativa dell'alternanza scuola lavoro</li> </ul>
<p><b>Programma</b></p>	<p>Gli studenti parteciperanno ad una settimana (40 ore) di <i>workshop tematici</i> sugli <i>strumenti di lavoro</i>: la progettazione, l'innovazione sociale, le risorse territoriali attivabili, l'analisi della situazione attuale dei servizi, la cooperazione.</p> <p>Gli studenti saranno successivamente <i>inseriti in piccoli gruppi nelle imprese cooperative</i> coinvolte nel laboratorio per 1 settimana (20 ore) e verranno accompagnati, supportati e monitorati da un team di tutor (cooperatori e tutor associazione) che li aiuterà nello <i>sviluppo delle idee innovative</i>.</p> <p>Le fasi del processo di innovazione (20 ore):</p> <p>Fase 1: identificazione dei bisogni</p> <p>Gli studenti saranno chiamati a ragionare ognuno nel proprio gruppo sui bisogni emergenti, non soddisfatti o non intercettati nei servizi sui quali poter sviluppare idee innovative</p> <p>Fase 2: Generazione di idee e incontro di monitoraggio del percorso</p> <p>Gli studenti saranno chiamati a raccogliere le analisi svolte sui bisogni e a sviluppare idee che abbiano un impatto sui servizi e si incontreranno in plenaria con i tutor e il gruppo di coordinamento di progetto per discutere insieme sull'andamento dei lavori e sulle idee prodotte</p> <p>Fase 3: elaborazione delle idee</p> <p>Le idee, indipendentemente dalla loro forma e contenuto, andranno</p>

<b>Modalità di svolgimento</b>	elaborate e predisposte all'interno di una griglia specifica. Fase 4: consegna delle idee e valutazione Le idee saranno presentate e valutate da una commissione in base ai criteri definiti e il migliore verrà premiato.
	Il laboratorio prevede il coinvolgimento degli studenti/delle studentesse, degli insegnanti di riferimento per il progetto, delle imprese cooperative, delle istituzioni significative del territorio. Sarà un laboratorio interattivo e dinamico e prevederà un coinvolgimento volontario, attivo e partecipativo. Le imprese cooperative che verranno coinvolte sono imprese che hanno già avviato processi di innovazione e di sviluppo.
<b>Ambito di riferimento</b>	INNOVAZIONE SOCIALE
<b>A cura di</b>	Confcooperative Piemonte Nord C.so Francia 15 – Torino Riferimenti: Alessandra Brogliatto - 0114343181 Alessandra.brogliatto@confpiemontenord.coop Jasmine Festa - 0114343181 Jasmine.festa@confpiemontenord.coop
<b>Periodo di svolgimento</b>	Anno scolastico 2018/2019
<b>Durata</b>	80 ore
<b>Destinatari ed ev. priorità</b>	Studenti classe 4° Insegnanti
<b>N. azioni realizzabili</b>	Azione realizzabile: n. 1 percorso per una scuola Massimo studenti: n. 18/22
<b>Valutazione dell'attività</b>	Questionario di gradimento fine attività Concorso finale
<b>Informazioni</b>	Le attività si svolgeranno presso: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Confcooperative Piemonte Nord – C.so Francia 15 Torino</li> <li>• Open Incet – Via Cigna – Torino</li> <li>• le imprese cooperative sociali coinvolte</li> <li>• la scuola nell'incontro di presentazione del laboratorio</li> </ul> <p>Le scuole dovranno farsi carico autonomamente del costo del trasporto fino alle sedi indicate (tutte raggiungibili con i mezzi pubblici).</p>

<b>AZIONE 3.9</b>	<b>LABORATORIO ALLA SCOPERTA DELLE SOFT SKILL</b>
<b>Descrizione e obiettivi</b>	L'attività consiste in un percorso laboratoriale che prevede di coinvolgere studenti, insegnanti e imprese. L'intento è quello di sensibilizzare gli studenti sulle cosiddette "competenze trasversali" - intese come l'insieme di conoscenze, capacità e abilità di un individuo - diventate oggi il vero valore aggiunto che lo stesso può esprimere, sia nel contesto lavorativo, che nella pratica di ogni aspetto che la vita implica. Sono le competenze relazionali, metodologiche e personali come, ad esempio, capacità di comunicare, negoziare, lavorare in team, creatività, adattabilità al cambiamento, capacità di programmare, pianificare, spirito di iniziativa che si sviluppano durante tutto l'arco della vita.
<b>Programma</b>	Saranno affrontati i seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali sono le competenze trasversali utili in un contesto relazionale, come identificarle e comunicarle in modo adeguato.</li> <li>• <i>Skills</i> relazionali e comunicative: responsabilità, capacità di lavorare in gruppo, adattabilità, capacità di presentazione.</li> <li>• Come impostare e realizzare una "presentazione di sé": il cv e il videocurriculum</li> </ul>
<b>Modalità di svolgimento</b>	Il laboratorio prevede i seguenti moduli: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modulo 1 – <i>Le soft skills</i> Due incontri da 2 ore presso l'Istituto Scolastico. Si guideranno gli studenti in un percorso alla scoperta delle competenze, abilità, passioni e capacità che contribuiscono a formare il bagaglio delle <i>soft skills</i> richieste dal mercato del lavoro, e non solo.</li> <li>• Modulo 2 – La voce delle imprese Un incontro da 3 ore presso l'Istituto Scolastico, in cui si cercherà, attraverso il coinvolgimento di tre figure professionali diverse, di capire il valore delle competenze trasversali che le aziende ricercano soprattutto nei giovani.</li> <li>• Modulo 3 – Le competenze relazionali e lo sport Un incontro da 2 ore presso l'Istituto Scolastico, con il coinvolgimento di una società sportiva, Padel Torino ASD. Lo sport rappresenta un tassello importante per ampliare le competenze e le abilità di un individuo, oltre che aumentarne il benessere psicofisico.</li> <li>• Modulo 4 – <i>Experiential Learning</i> Uscita didattica presso la società sportiva Padel Torino ADS. La mediazione, la comunicazione, la socializzazione, il gioco di squadra saranno gli elementi che guideranno gli allievi nell'attività sportiva, della durata di 5 ore, e in un momento</li> </ul>

	<p>di rielaborazione di 2 ore.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modulo 5 – Le competenze comunicative Un incontro da 2 ore presso l’Istituto Scolastico, con il coinvolgimento di una società esperta di comunicazione, per approfondire gli elementi chiave per una buona “presentazione di sé”.</li> <li>• Modulo 6 – Strumenti: curriculum e videocurriculum Un incontro da 2 ore presso l’Istituto Scolastico in cui si forniscono agli allievi strumenti per predisporre e redigere il proprio curriculum vitae. Un incontro da 2 ore presso l’Istituto Scolastico in cui si forniscono agli allievi gli strumenti per realizzare e montare il proprio videocurriculum partendo dall’utilizzo di dispositivi elettronici quali smartphome e/o tablet.</li> <li>• Modulo 7 – Conclusioni Un incontro da 2 ore presso l’Istituto Scolastico, con l’obiettivo di aiutare i giovani in un momento di elaborazione e valutazione del percorso.</li> </ul>
<b>Ambito di riferimento</b>	Conoscenza delle soft skills, con approfondimento sulle competenze relazionali e comunicative.
<b>A cura di</b>	Associazione Compagnia delle Opere del Piemonte Riferimento: Antonella Vigliarolo antonella.vigliarolo@cdopiemonte.it - 011.5611737
<b>Periodo di svolgimento</b>	Anno scolastico 2018/2019.
<b>Durata</b>	24 ore complessive di cui: 19 ore a scuola 5 ore uscita didattica
<b>Destinatari ed ev. priorità</b>	Studenti delle classi III, IV e V degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado. Priorità: Licei
<b>N. azioni realizzabili</b>	Azioni realizzabili n. 3 azioni e con un numero massimo di 3 classi.
<b>Valutazione dell’attività</b>	Questionario di gradimento fine attività
<b>Informazioni</b>	Le attività si svolgeranno presso l’Istituto Scolastico in orario da concordarsi, con eccezione del Modulo 4 che sarà realizzato presso la struttura di Padel Torino ASD, al Monviso Club, Corso Allamano, 25, Grugliasco.

<b>AZIONE 3.10</b>	<b>LABORATORIO AUTOIMPREDITORIALITÀ</b>
<b>Descrizione e obiettivi</b>	L'obiettivo de laboratorio sull'autoimprenditorialità nel settore del commercio, del turismo e dei servizi si propone di illustrare agli alunni le opportunità che si possono presentare agli stessi al termine del percorso scolastico nei settori economici sopra citati. Infatti tutta una serie di professioni sono intraprese dai giovani al termine del percorso scolastico, sia per quelli che non intendono proseguire gli studi universitari, sia in giovani che necessitano di trovare alcune occupazioni per garantirsi gli studi. Le attività imprenditoriali possono sia partire con una start up sia rilevando attività già esistenti o avviate. Ecco che professioni come imprenditori del commercio, turismo e servizi, agenti e rappresentanti, agenti d'affari in mediazioni, nuove attività nel settore dei servizi sia tradizioni che innovativi (social media manager, sviluppatori di SW, esperti di comunicazione via web, ecc,) diventano appetibili e stimolanti per i giovani.
<b>Programma</b>	Saranno affrontati i seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del mercato</li> <li>• Sviluppo dell'idea imprenditoriale</li> <li>• Costruzione di un Bussiness plan</li> <li>• Legislazione di settore</li> </ul>
<b>Modalità di svolgimento</b>	L'attività prevede un primo momento per ciascun istituto coinvolto di presentazione del progetto e delle opportunità di mercato. Questa azione sarà svolta presso l'istituto e prevederà il coinvolgimento di un numero elevato (scelta dell'Istituto) di allievi. A questa fase per ciascun Istituto coinvolto seguirà un secondo momento ristretto (15-20 allievi) presso la sede ASCOM per lo sviluppo e la realizzazione sotto la guida degli esperti dell'idea imprenditoriale che potrà essere sia individuale che di gruppo. Al termine seguirà una terza fase di rilascio e di commento del lavoro effettuato.
<b>Ambito di riferimento</b>	Autoimprenditorialità nel settore commercio, turismo e servizi
<b>A cura di</b>	ASCOM CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA della provincia di TORINO. Riferimento: Ornella Mejnardi - omejnardi@forter.it
<b>Periodo di svolgimento</b>	Anno scolastico 2018/2019
<b>Durata</b>	16 ore

<b>Destinatari ed ev. priorità</b>	Studenti delle scuole superiori
<b>N. azioni realizzabili</b>	Azioni realizzabili n. 3. Per la fase plenaria non è previsto un numero massimo o minimo di partecipanti Per la seconda fase di lavoro di gruppo Minimo 12 massimo 20 studenti
<b>Valutazione dell'attività</b>	Questionario di gradimento fine attività
<b>Informazioni</b>	Le attività si svolgeranno per il primo incontro presso l'Istituto scolastico interessato, per la seconda fase di lavoro di gruppo presso la sede della CONFCOMMERCIO di Torino in Via Massena, 20. La fase di rilascio sarà realizzata presso l'Istituto coinvolto. Gli incontri saranno di 4 ore ciascuno.